

# Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata

## Quadro normativo di riferimento

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera p).

La Nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza" aveva già offerto alle istituzioni scolastiche il quadro di riferimento didattico operativo.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici ai sensi del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020, articolo 1, comma 1, lettera g), di "attivare" la didattica a distanza, obbligo concernente, nel caso del dirigente, per lo più in adempimenti relativi alla organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività. Con riferimento, nello specifico, alle modalità e ai criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti da parte del personale docente, fino al perdurare dello stato di emergenza, si rimanda alle disposizioni del comma 3-ter del medesimo DL 22/2020.

Il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 ha finanziato ulteriori interventi utili a potenziare la didattica, anche a distanza, e a dotare le scuole e gli studenti degli strumenti necessari per la fruizione di modalità didattiche compatibili con la situazione emergenziale, nonché a favorire l'inclusione scolastica e ad adottare misure che contrastino la dispersione.

Il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 ha fornito un quadro di riferimento entro cui progettare la ripresa delle attività scolastiche nel mese di settembre, con particolare riferimento, per la tematica in argomento, alla necessità per le scuole di dotarsi di un Piano scolastico per la didattica digitale integrata.

Infine richiamiamo il Contratto Collettivo Nazionale Integrativo concernente le modalità e i criteri sulla base dei quali erogare le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi resi dal personale docente del comparto "istruzione e ricerca" nella modalità a distanza (25 ottobre 2020). A tale documento è necessario attenersi per l'organizzazione della Didattica Digitale Integrata.

Le linee guida per la Didattica Digitale Integrata richiedono che anche le scuole del primo ciclo si dotino di un piano scolastico per l'attuazione tale didattica qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, nonché qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

## Analisi del fabbisogno

La Didattica Digitale Integrata (d'ora in poi DDI) per poter funzionare appieno ha bisogno di:

- strumenti digitali correttamente funzionanti (smartphone, tablet e computer) e di una connessione Internet stabile;
- registro elettronico e ambienti di apprendimento on line;
- docenti e studenti formati all'utilizzo degli strumenti e dei programmi utilizzati.

Analizziamo la situazione della nostra scuola per quanto riguarda questi 3 punti.

### **Gli strumenti digitali e la connessione**

In tutti i plessi di scuola primaria e secondaria del nostro istituto sono presenti:

- connessione ad Internet (fibra laddove possibile oppure ADSL);
- WiFi esteso a tutto l'edificio;
- computer fisso in ogni aula;
- LIM o proiettore o schermo touch;
- document camera;
- computer portatili convertibili in tablet per gli studenti (per un totale di 180).

La connessione ad Internet, laddove è presente la fibra, è in genere adeguata alle necessità della DDI; ci sono più problematiche nell'unico plesso (De André) in cui ancora la fibra non è presente. Per quanto riguarda il WiFi purtroppo è spesso il punto che si è dimostrato più debole: nonostante la presenza di una connessione stabile non tutti gli strumenti riescono a connettersi adeguatamente alla rete WiFi e il risultato è che a volte non si riesce ad utilizzare il collegamento internet pur presente. Spesso questo problema si va a legare all'altro problema dell'hardware che abbiamo e cioè la presenza di computer ormai vecchi e poco funzionali in parte delle aule. Questi strumenti non solo sono lenti e quindi rallentano lo svolgimento dell'attività, ma a volte hanno anche problemi a connettersi alla rete WiFi con il risultato che Internet finisce per essere poco utilizzabile. In genere questa problematica non è presente negli strumenti più moderni, nati per la connettività WiFi (ad esempio i computer portatili per i ragazzi).

I 180 computer portatili che normalmente vengono usati per arricchire le lezioni in presenza sono inoltre destinati al prestito in comodato d'uso non appena si presentino situazioni di quarantena in cui una parte degli alunni o dei docenti precari non abbia accesso all'uso di un PC. La scuola ha già provveduto a rilevare questi bisogni ed è in grado di agire prontamente per consegnare gli strumenti a chi ne ha un effettivo bisogno. Per quanto riguarda la connettività, è stato effettuato un accordo con i servizi sociali del Comune di Quarrata che la forniranno a quelle famiglie che ne sono sprovviste.

Al fine di poter effettuare la DDI in modo sempre più funzionale la scuola si propone di operare come segue:

- cablare i plessi di scuola primaria e secondaria in modo da non dover dipendere dalle "bizzate" del WiFi per l'accesso a Internet;
- rinnovare la dotazione di computer fissi delle aule sostituendo quelli più vecchi;
- installare in tutte le aule una document camera (al momento non riusciamo a comprarle per mancanza di forniture ma non appena saranno nuovamente disponibili verranno acquistate)
- dotarsi di alcune webcam con microfono che possano essere utilizzate con i computer fissi che non hanno questi strumenti integrati).

Per quanto riguarda la Scuola dell'Infanzia l'istituto, con la collaborazione del comune, si propone di attivare in tutti i plessi una connessione Internet e una rete WiFi; una volta installata la rete saranno sperimentate, in accordo con le insegnanti, alcune modalità di utilizzo degli strumenti digitali al fine di individuare le soluzioni migliori per quest'ordine di scuola.

## **Il registro elettronico e gli ambienti di apprendimento on-line**

Per quanto sia di primaria importanza per la DDI, il registro elettronico adottato dalla scuola è purtroppo una piattaforma molto carente di funzionalità e poco intuitiva nell'utilizzo.

Ciononostante il suo utilizzo è di primaria importanza in quanto è la prima e privilegiata piattaforma di comunicazioni tra scuola e famiglia.

L'istituto si è dotato da anni della piattaforma "G-Suite for Education" promossa da un accordo tra lo Stato Italiano e Google e concessa gratuitamente alle scuole; oltre alla mail d'istituto per insegnanti e studenti tale piattaforma presenta molte applicazioni per la produttività, uno strumento LMS (Learning management system) denominato Google Classroom che consente di gestire classi virtuali e di condividere materiali didattici con gli studenti, un tool di videoconferenza (Google Meet) che dà la possibilità di svolgere videolezioni in sincrono o di registrare dei filmati per l'uso asincrono.

Infine, limitatamente all'utilizzo della matematica, le classi di scuola primaria e le prime classi di scuola secondaria, stanno sperimentando in modo volontario la piattaforma "Matific"; si tratta di una piattaforma a pagamento ma grazie a un investimento della scuola le classi che l'hanno scelta hanno pagato un prezzo scontato e le famiglie con problematiche economiche sono state esentate da pagarla in modo da includere tutti gli studenti delle classi che desideravano utilizzare questa piattaforma.

### **La formazione**

L'Istituto ha investito e continua a investire nella formazione del personale al fine di implementare:

- l'uso puntuale del registro elettronico;
- la conoscenza e l'uso delle piattaforme didattiche di cui ci siamo dotati.

La formazione per il registro è completa nella Scuola Primaria e Secondaria. Si attende la disponibilità della connessione Internet e la presenza di strumenti elettronici adeguati per implementarlo anche nella scuola dell'infanzia.

Per quanto riguarda la formazione sull'uso delle piattaforme, dopo primo un momento di autoformazione durante lo scorso anno, quest'anno l'animatore digitale ha provveduto a un ciclo di webinar sull'utilizzo di Google Classroom, di Google Moduli e di Matific; questi webinar saranno seguiti da interventi specifici di tutoring su chi presenta particolari difficoltà o problematiche.

Per quanto riguarda la formazione dei ragazzi, molti di loro hanno già familiarità con gli strumenti che utilizziamo, anche per averli utilizzati durante la didattica a distanza. Inoltre sono state effettuate lezioni propedeutiche per tutte le prime classi della secondaria per l'utilizzo di Classroom e di Meet. Analoghe lezioni si svolgeranno nella scuola primaria. A inizio anno tutte le scuole sono state fornite di computer portatili e tutti i ragazzi di primaria e secondaria hanno avuto la mail d'istituto per poter usare G-Suite for education.

## **Obiettivi da perseguire**

Il Piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata intende promuovere:

- l'omogeneità dell'offerta formativa: il Collegio Docenti, tramite il presente piano, fissa criteri e modalità per erogare la DDI, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, sia in modalità complementare che a distanza affinché la proposta didattica dei singoli docenti si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa;
- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni;

- il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche. L'istituto ha già in fase di realizzazione 2 ambienti in cui sarà possibile registrare lezioni. Il primo ambiente è l'aula magna, dalla quale è possibile registrare e trasmettere, sia in diretta streaming, sia in asincrono, lezioni, conferenze, concerti, spettacolo teatrali e qualsiasi cosa si decida di realizzarvi. Il secondo ambiente, in fase di realizzazione, è una stanza in cui sarà presente un sistema di registrazione con una lightboard;
- l'adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigente, docenti e alunni;
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli alunni;
- La creazione, nel medio periodo, di materiale didattico e corsi da utilizzare in modalità asincrona o con progetti di flipped classroom;
- l'attenzione agli alunni più fragili: gli alunni che presentino fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, saranno i primi a poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie; nei casi di alunni con disabilità, sarà privilegiata la frequenza scolastica in presenza, prevedendo l'inserimento in turnazioni che contemplino alternanza tra presenza e distanza, ma solo d'intesa con le famiglie;
- l'informazione puntuale, nel rispetto della privacy: l'Istituto fornirà alle famiglie una puntuale informazione sui contenuti del presente Piano ed agirà sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali raccogliendo solo dati personali strettamente pertinenti e collegati alla finalità che si intenderà perseguire.

## Strumenti da utilizzare

La scuola comunica in via telematica attraverso i seguenti strumenti:

- Sito istituzionale
- Registro elettronico ARGO
- G-Suite for education (mail d'istituto, Classroom e altre applicazioni presenti).

Il Responsabile per la Protezione Dati (RPD) della scuola, ing. Alessandro Ottanelli, dopo aver valutato le piattaforme che la scuola utilizza ha predisposto un modulo che tutte le famiglie hanno firmato per l'utilizzo di G-Suite for education e nel quale è garantito che queste piattaforme rispondono ai necessari requisiti di sicurezza dei dati e di garanzia della privacy.

L'istituto ritiene tuttavia necessario che per il futuro si trovino alternative alla situazione attuale: sarebbe auspicabile un progetto europeo di piattaforma on line per le scuole, in modo che il mutare delle condizioni giuridiche non implichi la perdita di possibilità di utilizzo degli strumenti di cui la scuola si è dotata. È intenzione dell'istituto procedere all'acquisto di un server in cui poter implementare un proprio learning management system (LMS) per la creazione, l'utilizzo e la conservazione del materiale utile per la didattica asincrona e la flipped classroom.

## Organizzazione della DDI

Così come previsto dalle Linee Guida, le modalità di realizzazione della DDI mireranno ad un equilibrato bilanciamento tra attività sincrone e asincrone. In maniera complementare, la DDI integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza. La progettazione didattica, anche al fine di garantire sostenibilità ed inclusività, eviterà che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

## Scuola normalmente aperta con casi di singoli alunni o singole classi in quarantena

Durante i periodi di normale apertura della scuola i casi in cui ci si trovi davanti a singoli alunni o singole classi ferme a casa in quarantena ci si organizzerà secondo le seguenti modalità.

Situazione	Attività prevista	Primaria	Secondaria
Tutta la classe in isolamento	Didattica a Distanza	<p>Gli alunni sono a casa e si collegano in orario scolastico con la scuola per seguire le lezioni (tramite MEET o altro programma di videochiamate) che gli insegnanti fanno direttamente dall'aula della classe o da casa negli orari previsti (naturalmente si prevederà un numero congruo di ore di collegamento in diretta - Da un minimo di 10 ore settimanali a un massimo di metà ore settimanali per alunno - in tali ore ogni docente prenderà nota di presenti e assenti), integrando con materiali caricati in bacheca di ARGO, classroom, mail o altrove. Nel caso in cui la classe non abbia la possibilità di usare un programma di videochiamate, gli insegnanti integrano i materiali di ARGO anche attraverso altre modalità</p>	<p>Gli alunni sono a casa e si collegano in orario scolastico con la scuola per seguire le lezioni (tramite MEET o altro programma di videochiamate) che gli insegnanti fanno direttamente dall'aula della classe o da casa negli orari previsti (naturalmente si prevederà un numero congruo di ore di collegamento in diretta - metà ore settimanali di collegamento in diretta - in tali ore ogni docente prenderà nota di presenti e assenti), integrando con materiali caricati in bacheca di ARGO, classroom, mail o altrove.</p>
		<p>In questo caso, in base alla durata del periodo di isolamento (superiore a una settimana) e alla tipologia di strumenti utilizzati per la didattica a distanza (es. uso delle applicazioni di Classroom con svolgimento dei compiti e correzione sulla piattaforma), si può attivare il comodato gratuito dei pc per gli studenti che ne sono sprovvisti (sulla base delle segnalazioni presenti nel documento contenuto su drive "Rilevazione strumenti informatici" e richiesta del genitore)</p>	
Un alunno o una parte della classe è in isolamento	Frequenza a distanza	<p>L'insegnante potrà comunicare agli alunni assenti alcuni orari in cui farà lezione trasmettendola tramite MEET o altro programma di videochiamate laddove presenti microfono, webcam e connessione stabile. Laddove ci siano compresenze sarà possibile anche che un solo insegnante si colleghi con l'alunno o il gruppo di alunni a casa. Poiché nella scuola tale soluzione non sempre è possibile per questioni tecniche (ad es. debolezza della linea o mancanza degli strumenti per connettere) sia per questioni didattiche e relative alla privacy, ordinariamente compiti e materiali saranno inviati tramite ARGO e CLASSROOM. L'insegnante potrà integrare tali materiali con registrazioni vocali che aiutano l'alunno nello studio e nella gestione dei compiti assegnati.</p> <p>L'insegnante può trasmettere in asincrono una lezione preparata; in tal caso è possibile trasmetterla a tutti gli alunni, come materiale utile per un ripasso autonomo.</p> <p>In caso di bisogno, una parte delle ore settimanali di progettazione può essere utilizzata per predisporre i materiali didattici da utilizzare in modalità asincrona per gli alunni coinvolti nella frequenza a distanza. Quando condivisi tra i docenti per un utilizzo in altre classi, in particolare in quelle parallele (una cartella condivisa su google drive potrebbe essere efficace a tale scopo).</p>	<p>L'insegnante potrà comunicare agli alunni assenti alcuni orari in cui farà lezione trasmettendola tramite MEET o altro programma di videochiamate laddove presenti microfono, webcam e connessione stabile. Sarà cura degli insegnanti fornire un orario preciso permettendo il collegamento soltanto nelle fasi in cui è funzionale a seguire una spiegazione che si ritiene indispensabile fruire in diretta mentre, ordinariamente, compiti e materiali saranno inviati tramite ARGO e CLASSROOM.</p>

Per le assenze derivate da prevenzione COVID (normalmente non superiori a 14 giorni) non è prevista la fornitura di pc da parte della scuola, in quanto non necessario per la normale gestione dei compiti a casa e per eventuali collegamenti video e/o audio che integrano i materiali trasmessi tramite ARGO o CLASSROOM (è sufficiente lo smartphone). In caso di malaugurata chiusura della scuola invece si potrà procedere alla consegna in comodato dei pc; a tal fine, per rilevare i bisogni di ogni famiglia, il 21 settembre scorso è stato inviato un modulo di RILEVAZIONE STRUMENTI INFORMATICI. Si inviteranno le famiglie a tenere conto che se il problema è la mancanza di linea internet occorre prima di tutto attivarsi per la soluzione di questo problema (es. acquistando una sim dati adeguata per fornire la linea al pc tramite smartphone); se dipende dalla zona di residenza non servita oppure da problematiche economiche bisogna fare richiesta presso il Comune di Quarrata. Nel caso in cui la famiglia disponga di adeguata linea internet, potrà richiedere alla scuola il pc in comodato gratuito.

Anche per quanto riguarda la **SCUOLA DELL'INFANZIA** la didattica a distanza si attua soltanto nel caso di quarantena di almeno una settimana che coinvolge tutti i bambini della sezione oppure, ovviamente, nel caso di chiusura della scuola. Le attività da effettuare sono: invio alle famiglie – tramite i mezzi ritenuti più efficaci in ogni sezione – di materiali, attività, giochi, uniti a qualche registrazione vocale al fine di mantenere viva la relazione educativa e affettiva (progetto “Leggere forte!” ma anche semplici saluti con indicazioni di attività da svolgere o spiegazione di materiali inviati).

### **Scuola chiusa per lockdown generale**

In caso di chiusura della scuola generale decretata dal governo centrale o dagli enti territoriali preposti si seguiranno le norme che verranno imposte di volta in volta e si organizzerà la DDI in modo da permettere la fruizione più larga possibile delle ore di lezione tramite videochiamata. Se una parte della scuola dovesse essere lasciata aperta alla frequenza, le lezioni fatte in presenza dovranno essere trasmesse da scuola, altrimenti gli insegnanti potranno scegliere di utilizzare i locali e la strumentazione della scuola - laddove sia sempre aperta al personale docente - oppure potranno lavorare con la propria strumentazione, sia da scuola che da casa.

## **Orario delle lezioni**

### **Scuola dell'infanzia**

L'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

### **Scuola Primaria**

Si rimanda a quanto detto nell'organizzazione della DDI fermo restando il minimo di 10 ore settimanali richiesto dalle linee guida per la DDI.

### **Scuola Secondaria di primo grado**

Si rimanda a quanto detto nell'organizzazione della DDI fermo restando il minimo di 15 ore settimanali richiesto dalle linee guida per la DDI.

## **Metodologie e strumenti per la verifica**

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Tutte le verifiche scritte oggetto di valutazione ufficiale sul registro dovranno essere o prodotte in formato cartaceo e poi consegnate all'insegnante al rientro a scuola oppure, se prodotte in formato digitale, salvate a cura dei docenti e avviate alla conservazione all'interno degli strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

## **Valutazione**

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione sarà costante, garantendo trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, assicurando feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo.

# Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento, che integra il presente piano, individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'ICS “**Bonaccorso da Montemagno**”.

## Premesse

A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione.

Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle alunne e degli alunni sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, alunne e alunni, che di interi gruppi classe.

La DDI è orientata anche alle alunne e agli alunni che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle alunne e degli alunni, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.

La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, la DDI è uno strumento utile per

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Le attività integrate digitali (d'ora in poi AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di alunni. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:



1) **attività sincrone**, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone

- le video lezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Moduli;

2) **attività asincrone**, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di alunni. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:

- l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
- la visione di video lezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
- esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle alunne e degli alunni, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle alunne e degli alunni di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS) e il PBL (Project Based Learning), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli alunni deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani Didattici Personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle alunne e degli alunni, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le alunne e gli alunni, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale;
- supporto alle attività di alfabetizzazione digitale che gli insegnanti rivolgono alle alunne e agli alunni dell'Istituto finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

## **Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo**

Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il Registro elettronico (ARGO)  
la Google Suite for Education (o G Suite)

Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone della classe. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di alunni avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

L'insegnante crea, laddove necessario, un corso su Google Classroom come ambiente digitale di riferimento della gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona.

L'insegnante invita al corso tutte le alunne e gli alunni della classe utilizzando gli indirizzi email d'Istituto di ciascuno.

## **Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico**

Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente scolastico. A ciascuna classe è assegnato un monte ore settimanale di 15 ore per le scuole del Primo ciclo, 10 solo per la prima classe della primaria. In tal caso, ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo

organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare con AID in modalità asincrona. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:

- per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle alunne e degli alunni, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
- per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle alunne e degli alunni, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smartworking.

Ai sensi delle CC.MM. 243/1979 e 192/1980, tale riduzione della durata dell'unità oraria di lezione non va recuperata essendo deliberata per garantire il servizio di istruzione in condizioni di emergenza nonché per far fronte a cause di forza maggiore, con il solo utilizzo degli strumenti digitali e tenendo conto della necessità di salvaguardare la salute e il benessere sia delle alunne e degli alunni, sia del personale docente.

Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di alunni in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle alunne e degli alunni.

Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il lavoro assegnato agli alunni, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche di diverse discipline.

Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì (o al sabato per la scuola secondaria). Non si ritiene opportuno stabilire un orario preciso, si demanda agli insegnanti la normale gestione delle consegne e delle tempistiche che devono essere sempre congrue e dare agli studenti la piena possibilità temporale di svolgere quanto assegnato.

## **Scuola dell'infanzia**

L'aspetto più importante nella scuola dell'infanzia sarà mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno programmate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini. Tenuto conto dell'età degli alunni, saranno proposte piccole esperienze, brevi filmati o file audio. Le modalità di contatto con gli alunni (invio di audio, materiale, filmati), fermo restando che G-Suite è disponibile anche per gli insegnanti della scuola dell'infanzia che la richiedano, possono essere gestite attraverso i canali che si ritengono più opportuni e diretti.

## **Modalità di svolgimento delle attività sincrone**

Nel caso di video lezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando

Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle alunne e degli alunni.

Nel caso di video lezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invierà l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le alunne, gli alunni e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare sul registro elettronico la presenza delle alunne e degli alunni e le eventuali assenze.

Durante lo svolgimento delle videolezioni alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta dell'alunna e dell'alunno;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat; partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat;
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;
- la partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle alunne e agli alunni con la videocamera disattivata senza permesso.

## **Modalità di svolgimento delle attività asincrone**

Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.

Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle alunne e agli alunni ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di

apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le alunne e gli alunni, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## **Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali**

Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, alunne e alunni, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle alunne e degli alunni può portare all'attribuzione di note disciplinari, allegati e alla convocazione a colloquio dei genitori, e, nei casi più gravi o ripetute violazioni del regolamento, alle seguenti sanzioni disciplinari:

- ammonizione del dirigente scolastico;
- sospensione dalle lezioni con obbligo di frequenza (fino a tre giorni);
- sospensioni dalle lezioni senza obbligo di frequenza (fino a quindici giorni).

## **Aspetti riguardanti la privacy**

Le alunne, gli alunni e chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle alunne e degli alunni in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo, e impegni riguardanti la DDI.